

CTS – 26/05/2025

Partecipanti: Guido Bertolini, Anna Maria Brambilla, Giovanni Porta, Giorgio Costantino, Carolina Dello Russo, Andrea Duca, Giuseppe Carpinteri, Valeria Caramello, Luca Norbis, Franco Aprà, Roberto Cosentini, Alessio Bertini, Giulia Ghilardi, Daniela Zatelli.

Incontro con Massimo Garrone

È servito soprattutto per chiarire la domanda di ricerca. La nostra proposta di confarlo alle tsi non lo convinceva, l'interesse maggiore era capire il ruolo prognostico del Vexus senza un trattamento.

Ci siamo confrontati sull'obiettivo in ps: valutare il ruolo del Vexus senza trattamento o valutare la suscettibilità del Vexus al trattamento. Abbiamo deciso che diventa inutile il Vexus a 72 ore perché non si capisce bene il razionale, potrebbe essere interessante farlo all'inizio e alla dimissione a casa (dovremo però sicuramente raccogliere tante informazioni sul trattamento). Lui si è riservato di parlare con dei suoi colleghi canadesi a breve, per chiedergli un po' di dati sulla velocità di cambiamento del Vexus in funzione del trattamento. In funzione di questi si riformulerà il protocollo.

Gli abbiamo parlato del problema del valore aggiunto del Vexus rispetto al BNP che già si usa. È evidente che quello che serve è capire se dà un valore aggiunto a quello che già viene utilizzato per capire la prognosi di questi pazienti.

Siamo rimasti quindi che avrebbe raccolto maggiori informazioni per capire la domanda di ricerca più importante e in funzione di quello modificare il protocollo.

Proposta di studio Angela Beltrame: “Ricadute decisionali indotte dallo stress nei primi 5 minuti di una maxi emergenza ospedaliera”

Non si capisce bene cosa le serve. Sembra che chi ci contatta faccia fatica ad esprimere i propri bisogni.

L'obiettivo e la strategia per ottenere questo obiettivo non sembrano molto sensati. La rete Fenice non ha tanto significato in questo.

Dobbiamo incanalare bene e capire cosa chiedono quando mandano proposte. Se chiedono anche solo la diffusione dello studio è comunque una cosa positiva.

Salvo un filtro deontologico, possiamo comunque coinvolgere il network per le proposte che vengano fatte. Altrimenti un'altra soluzione sarebbe quella di tenere dei filoni tematici comunque riguardanti l'ambito dell'emergenza.

Rispondiamo ad Angela che servono delle informazioni più dettagliate perché non è chiaro quello che chiede ribadendole la possibilità di farlo diventare uno studio fenice o promuoverlo e basta. Nel caso volesse farlo diventare uno studio fenice le esprimiamo le perplessità appena accennate e che questo non è un argomento tar le priorità del gruppo.

Proposta di studio Giovanna Cadeddu

Il modo in cui potrebbe essere realizzare è che è speculare al nostro progetto sull'appropriatezza del ricovero.

Sembra una cosa un po' grossa senza un obiettivo specifico. Non si capisce l'esigenza generale, cosa vuole cercare. Questa proposta è vaga e come tale non ha molto senso.

Se si riuscisse a trovare qualche dato strutturale del bacino d'utenza dello studio sull'appropriatezza e sull'affollamento sarebbe interessante.

Questo tipo di studio è comunque qualcosa che centra con noi, fa una domanda coerente rispetto a quello che interessa a noi. Poi non è stata in grado di declinarla, ma potremmo farlo noi. È molto vicina rispetto ai nostri ambiti di ricerca. Può essere inoltre un filone molto ampio, il futuro in parte andrà da questa parte.

È bello che chi ha idea di fare ricerca pensi a noi. Se partissimo da un censimento su quanti ps hanno la presenza dell'assistente sociale e da qui poi collaboriamo con chi lavora tutti i giorni con questa problematica che ci aiuta ad elaborare un progetto di ricerca strutturato.

Più che una proposta, la collega ha lanciato un tema. Dovremmo almeno chiedere una proposta.

In realtà le proposte sui lavori di tipo clinico (come quella del Vexus) coinvolgono i ragazzi molto più di quelle organizzative.

Rispondiamo che è un argomento importante ed interessante. Siamo interessati a fare cose in quel campo e lo stiamo già facendo con i progetti su appropriatezza e affollamento. Se lei avesse una proposta specifica da fare la invitiamo a preparare perché comunque c'è attenzione sul tema. Fare un progetto richiede comunque fondi quindi non è detto che poi si possa fare. Aggiungiamo di seguire sul sito i vari progetti che proponiamo così magari potrebbe venirle qualche idea più dettagliata, potrebbe fare una proposta magari legata a quelli.

Per le proposte di studio, accettiamo da chiunque o deve almeno fare parte del gruppo fenice chi la fa? Se però qualcuno di esterno ha delle buone idee che riguardano il nostro ambito, o degli specializzandi, potrebbe comunque essere utile.

Chiunque potrebbe proporre qualcosa di utile. Fenice potrebbe avere diversi ruoli, magari qualcuno ha l'idea ma non ha le forze e quindi è un bel messaggio che lancerebbe fenice.

Il nostro compito è forse raccogliere queste idee ed aiutare a riformularle. L'idea di collegarla ai nostri due progetti è sensata.

Essere dei semplici megafoni rispetto alle proposte forse meglio di no, servirà comunque un lavoro di selezione seguito a degli incontri per quelli più utili. Se un lavoro riguarda Fenice dovremmo prendercene carico.

Meeting 2025

Le donne in ps:

- Abbiamo visto lo spettacolo di Eugenia, sarà difficile portare quello al meeting ma lei potrebbe fare sicuramente un'ottima relazione sul tema. Si tratta di ragionare con lei sul taglio da dare, lasciandole la possibilità di declinarlo come crede.
- Abbiamo inoltre sentito l'associazione Thamaia di Catania con la quale abbiamo centrato l'obiettivo. Potremmo creare inoltre una bella relazione e far nascere un progetto di ricerca.
- L'altra relazione sulla percezione dell'affollamento con il progetto CAOS dobbiamo vedere se riusciremo a portarla a termine. È importante comunque che questa sessione sia legata anche ad una parte di ricerca con argomenti che stiamo trattando, quindi questa relazione sarebbe fondamentale.

Non c'è però la garanzia che ce la facciamo. Potremmo portare i dati anche solamente su un monocentrico, o comunque pochi centri.

- Potrebbe esserci spazio di portare anche la definizione di un percorso organizzativo in risposta alla violenza di genere? Cioè ci può servire anche per rappresentare qual è l'iter della donna? Capire le questioni, come ragionare in termini di protezione della vittima di violenza - Thamaia parlerà anche di questo in realtà.
- Potremmo lavorare in termini retrospettivi: cosa attivano questi casi in termini di risorse

Intelligenza artificiale:

- Cabitza deve rispondere
- L'idea era dargli questi 4 punti da non esperti e vedere come ci rispondono

Questi argomenti sono interessanti però ci vuole più qualcosa da parte di Fenice. Idee:

Avevamo parlato anche di una sessione metodologica che coinvolga gli specializzandi.

Potremmo aggiungere una sessione su proposte di studi con il database delle semintensive, agganciandola a quello.

Potremmo aggiungere una sessione in cui facciamo un punto sugli studi in corso – magari con dei poster o altre modalità.

Potremmo concentrarci in questo meeting sul network e sulle motivazioni, per rafforzarlo. Più i progetti si ampliano più c'è bisogno che la gente partecipi. Potremmo introdurre una sessione in cui il mockup venga provato. Dovemmo favorire il clima di familiarità, di libertà. Possiamo tranquillamente dichiararlo all'inizio che quest'anno c'è poco sui dati ma che abbiamo tanta carne al fuoco.

OMINA: potremmo presentare i dati come una bi-centrica? Ci stanno lavorando sia Giuseppe che Roberto.

Gruppi interattivi per parlare delle criticità degli studi.

Il meeting potrebbe anche essere uno stimolo per fare in modo di realizzare le cose che abbiamo. Tipo le specializzazioni potremmo metterla così da fare in modo di arrivare con dei dati precisi. In questo modo ci daremmo delle tempistiche. Uno dei nostri punti forza è far sentire ognuno un soggetto, non un oggetto, quindi fare in modo che ognuno porti la propria esperienza sarebbe utile.

Potrebbe valere la pena anche discutere dei progetti sottoposti al CTS che stiamo approvando.

L'idea di mettere dei workshop potrebbe portare a degli studi che puntino anche all'OBI.

Aiuto per capire meglio come fare ricerca: sessione in cui si confrontano un articolo fatto bene e uno fatto male dando dei criteri.

Intelligenza artificiale: studio che confronta medici di emergenza con risorse standard, medici con chatgpt e chagpt da solo. Ha vinto chatgpt. Potremmo farlo come studio noi al congresso facendo 3 gruppi, magari con qualcosa tipo fare una diagnosi. Poi ci facciamo uno studio. Magari anche tanti gruppi con diverse intelligenze artificiali → <https://jamanetwork.com/journals/jamanetworkopen/fullarticle/2825395>

Invio di poster per incentivare la partecipazione al meeting, magari definendo 2 o 3 temi tra cui l'OBI.

Pensare ad una call per idee di ricerca sull'OBI? chi vuole poi ci manda una proposta di studio e ne discuteremo.

Dobbiamo quindi lavorare ancora un po' sul programma. Serve qualcosa di più interattivo ed incentrato sulla ricerca.